

Giugno 2014

FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ A giugno l'indice del clima di fiducia dei consumatori in base 2005=100 diminuisce lievemente, passando a 105,7 da 106,2 del mese precedente.

■ La componente economica diminuisce a 116,4 da 118,0, mentre quella personale aumenta leggermente (a 102,2 da 102,0).

■ L'indice riferito al clima corrente è in lieve diminuzione (104,5 da 104,6), mentre quello relativo alla componente futura scende a 107,2 da 108,7.

■ Riguardo alla situazione economica del Paese, i giudizi sulle condizioni attuali migliorano (il saldo passa a -77 da -81); per le attese si rileva un lieve miglioramento (il saldo passa a 11 da 10). Il saldo delle attese sulla disoccupazione aumenta (a 50 da 43 del precedente mese).

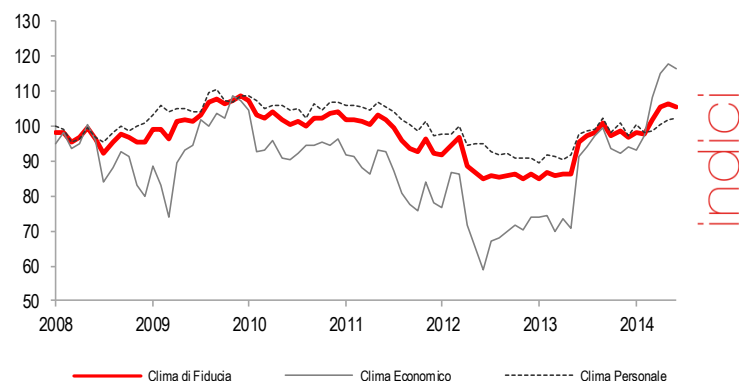
■ I giudizi sulla situazione economica della famiglia subiscono un leggero peggioramento (il saldo passa a -54 da -52), così come quelli riguardo alle prospettive familiari future (il saldo passa a -8 da -5). Quanto al bilancio personale, aumentano invece i giudizi positivi (il saldo passa a -13 da -14). Le opinioni sull'opportunità attuale di risparmio registrano un aumento (a 122 da 119 il saldo) e sono in recupero anche le opinioni sulle possibilità future (a -45 da -54 il saldo). Le valutazioni sull'opportunità di acquisto di beni durevoli mostrano un peggioramento (il saldo passa a -76 da -70).

■ Il saldo dei giudizi sull'andamento recente dei prezzi al consumo aumenta a 4 da -4. Inoltre, i consumatori si attendono in futuro aumenti dei prezzi (il saldo passa a -26 da -33).

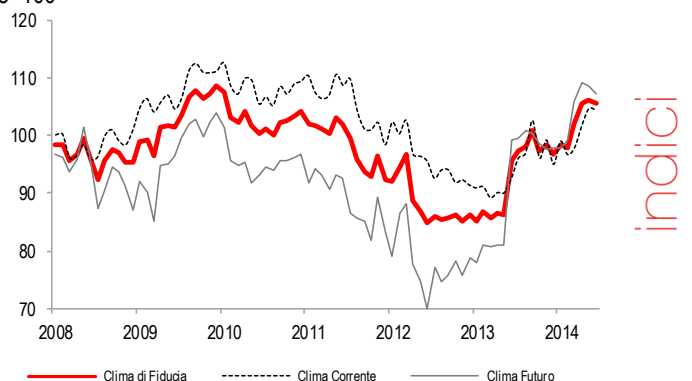
■ A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-est, diminuisce nel Nord-ovest e al Centro, resta stabile nel Mezzogiorno.

Prossima diffusione: 24 Luglio 2014

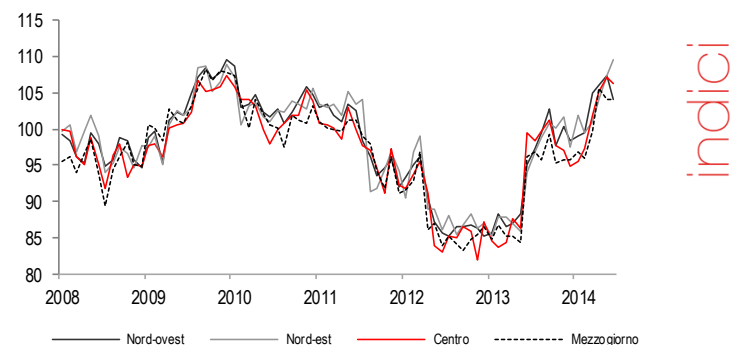
CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE
Gennaio 2008 – giugno 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO
Gennaio 2008 – giugno 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE
Gennaio 2008 – giugno 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Febbraio – giugno 2014, indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2014				
	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.
CLIMA DI FIDUCIA (a)	97,9	101,9	105,5	106,2	105,7
Clima economico	97,3	108,2	115,2	118,0	116,4
Clima personale (b)	98,3	98,8	100,6	102,0	102,2
Clima corrente (b)	96,7	97,9	101,6	104,6	104,5
Clima futuro	99,2	105,8	109,3	108,7	107,2
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-116	-109	-94	-81	-77
Attese sulla situazione economica dell'Italia	-19	2	14	10	11
Attese sulla disoccupazione	64	45	45	43	50
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-64	-59	-52	-52	-54
Attese sulla situazione economica della famiglia (b)	-14	-13	-6	-5	-8
Giudizi sul bilancio familiare (b)	-18	-21	-15	-14	-13
Opportunità attuale del risparmio (b)	113	123	116	119	122
Possibilità future di risparmio (b)	-54	-57	-57	-54	-45
Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b)	-79	-83	-76	-70	-76

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Il quadro economico generale

I giudizi dei consumatori sulla situazione economica del Paese migliorano (il saldo passa a -77 da -81), ciò si spiega con la diminuzione della quota di intervistati che giudica la situazione del Paese "molto peggiorata" (al 33,5% dal 35,3% di maggio). Le attese sulla situazione economica migliorano, con il saldo che passa a 11 da 10. Il saldo che esprime le attese di disoccupazione è in aumento (a 50 da 43).

Il saldo dei giudizi sulla dinamica dei prezzi al consumo negli ultimi 12 mesi si conferma in aumento (a 4 da -4 del mese precedente) e i consumatori esprimono anche attese future di aumenti di prezzi (a -26 da -33 il saldo).

FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO

Gennaio 2008 – giugno 2014, saldi ponderati destagionalizzati

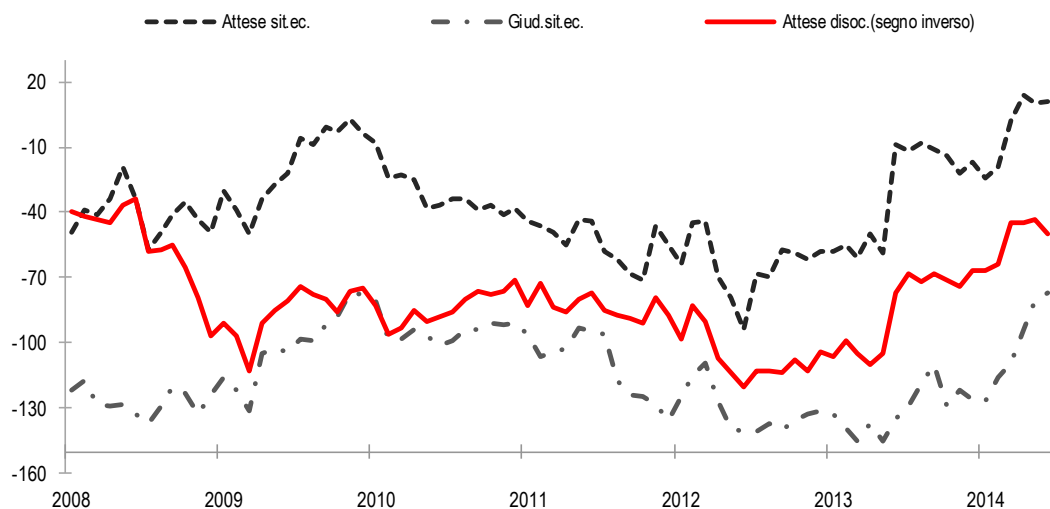
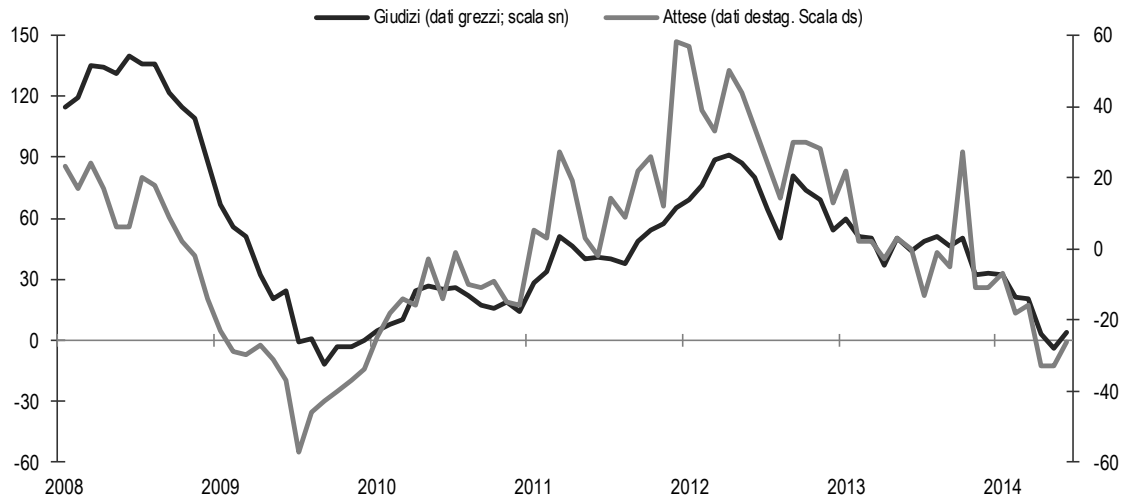


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2008 – giugno 2014, saldi ponderati destagionalizzati



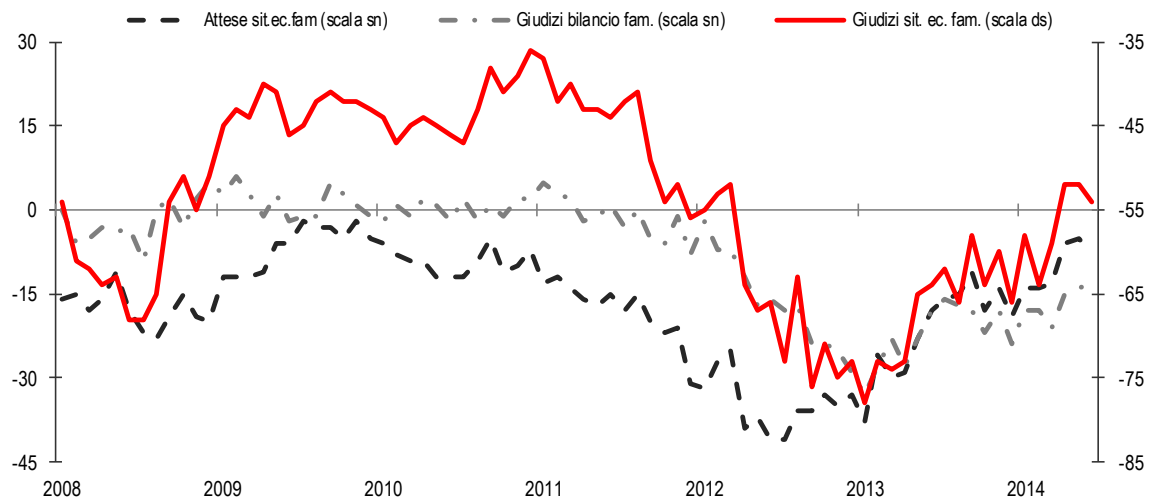
La situazione personale

I giudizi sulla situazione economica della famiglia peggiorano, il saldo passa a -54 da -52. Quanto alle attese future aumentano i giudizi negativi con il saldo che si modifica a -8 da -5.

I giudizi sulle opportunità attuali di risparmio migliorano: il saldo aumenta a 122 da 119 di maggio. Tale risultato è dovuto ad un aumento della quota di coloro che ritengono “certamente opportuno” effettuare risparmi (al 61,3% a giugno dal 59,7% di maggio). Le attese sulle possibilità future di risparmio aumentano: il saldo risulta pari a -45 da -54 di maggio; tale risultato è spiegato dall’aumento delle quote di coloro che “certamente” e “probabilmente” potranno effettuare risparmi, i cui valori passano rispettivamente a 8,0% da 6,7% e a 30,2% da 28,1%. Per quanto riguarda l’opportunità di acquisto di beni durevoli diminuiscono i giudizi sulla convenienza all’acquisto immediato (a -76 da -70 il saldo); anche per le intenzioni future di acquisto degli stessi beni si registra una diminuzione, con il saldo che raggiunge il valore di -82 da -74 di maggio. Tale risultato è dovuto all’aumento delle quote di coloro che spenderanno “molto meno” e “un po’ di meno” per questi beni, quote che passano rispettivamente al 39,0% dal 34,3% e al 13,0 dall’11,8 del mese passato.

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2008– giugno 2014 saldi ponderati destagionalizzati



Il dettaglio territoriale

A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-est, diminuisce nel Nord-ovest e al Centro, resta stabile nel Mezzogiorno.

Nord-ovest: il clima di fiducia scende a 104,2 da 107,3. La componente economica diminuisce sensibilmente, l'indice assume il valore di 110,6 da 118,6 del mese precedente. Il clima relativo al quadro personale diminuisce a 101,6 da 103,7. Il clima corrente e futuro diminuiscono (rispettivamente a 103,3 da 106,8 e a 105,3 da 108,3).

Nord-est: il clima di fiducia aumenta a 109,6 da 107,3. Tutte le componenti aumentano: economica a 121,6 da 118,3, personale a 105,5 da 103,2, corrente a 108,5 da 106,5 e futura a 111,0 da 108,5.

Centro: il clima di fiducia diminuisce a 106,3 da 107,1 del precedente mese. Per questa ripartizione la componente economica diminuisce a 117,4 da 121,9, mentre, quella personale aumenta a 102,9 da 101,2. Per i giudizi riferiti al clima corrente e futuro viene rilevato in aumento il primo, a 106,0 da 105,4, e in calo il secondo a 107,1 da 109,5.

Mezzogiorno: Il clima di fiducia resta pari a 104,1 come nel mese precedente. La componente economica cresce a 117,2 da 114,3, quella personale non subisce variazioni e il valore si attesta a 100,3. Il clima che esprime l'andamento corrente cresce a 102,0 da 101,1 mentre per le prospettive future si rileva una flessione a 107,3 da 108,1.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Febbraio - giugno 2014, indici base 2005=100

	2014				
	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Nord-ovest					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	99,5	104,9	106,0	107,3	104,2
Clima economico	97,0	109,6	114,6	118,6	110,6
Clima personale (b)	101,1	103	101,6	103,7	101,6
Clima corrente (b)	99,2	101,8	103,9	106,8	103,3
Clima futuro	100,0	107,1	106,7	108,3	105,3
Nord-est					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	99,4	101,1	104,1	107,3	109,6
Clima economico	101,8	112,4	115,8	118,3	121,6
Clima personale (b)	98,6	96,2	99,0	103,2	105,5
Clima corrente (b)	99,0	97,7	101,5	106,5	108,5
Clima futuro	100,2	103,9	106,7	108,5	111,0
Centro					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	97,2	101,8	105,3	107,1	106,3
Clima economico	96,7	109,2	115,6	121,9	117,4
Clima personale (b)	98,0	98,3	100,0	101,2	102,9
Clima corrente (b)	96,8	97,2	101,1	105,4	106,0
Clima futuro	97,6	106,2	109,0	109,5	107,1
Mezzogiorno					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	96,0	99,8	105,6	104,1	104,1
Clima economico	93,9	105,2	115,2	114,3	117,2
Clima personale (b)	96,0	97,0	101,1	100,3	100,3
Clima corrente (b)	93,1	95,2	100,0	101,1	102,0
Clima futuro	98,4	104,2	112,3	108,1	107,3

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Glossario

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima futuro: è dato dalla media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Dati destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Modalità di risposta: Le domande del questionario sono prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

Le ripartizioni geografiche considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldo: consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.